

PANORAMA**FINANZA «VERDE»****Terna, boom di richieste per il primo green bond**

Ha battuto tutti i record il primo green bond di Terna riaprendo un mercato, quello delle emissioni corporate, chiuso dallo scorso marzo, a causa delle tensioni politiche: l'emissione dell'operatore energetico rappresenta il secondo corporate ad affrontare il mercato oltre a Telecom dopo le elezioni italiane. La domanda da oltre 4 miliardi di euro per una emissione da 750 milioni di euro ha consentito di restringere il prezzo di collocamento a 80 punti base sul tasso mid-swap da 110 punti base: una riduzione così ampia non si registrava dallo scorso ottobre. Più del 70% del titolo è finito nei portafogli degli investitori esteri, tra cui Pictet, Deka, Amundi con 250 ordini provenienti da Germania, Austria, Gran Bretagna e Francia e una quota attorno al 4% dal Nord Europa come il fondo Norges, investitori attenti a questa tipologia. Ad agevolare il deal, l'ampia liquidità presente sul mercato e tassi tornati sui livelli lontani dai picchi dello scorso marzo. Terna rappresenta uno dei pochi green bond italiani e si aggiunge alla lista che comprende Hera, Iren, Enel, Ferrovie e Intesa Sanpaolo. A collocare il titolo Bank of America, Banca Akros, Banca Imi, Bnp Paribas, Credit Suisse, JpMorgan, Natixis e Unicredit. Tra i progetti green previsti ci sono progetti legati alle energie rinnovabili, alla riduzione di CO2 e sull'utilizzo del suolo.

—Ma.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Maxi-domanda.**

Il green bond di Terna ha avuto richieste sei volte l'offerta

